



## LA FILIAZIONE DI ROMA

*Lo scopo di questo scritto esula per questa volta dal dialogo filosofico su argomenti di stampo ermetico e si propone di inquadrare le linee generali della Filiazione di Roma e l'apporto del suo operato in seno alla sede centrale, che rimane il punto di emanazione e di riferimento.*

Lo spirito che muove le filiazioni, e quindi anche quella romana, è quello suggerito nella spiegazione presente nel sito web dell' Accademia alla pagina Filiazioni, e qui brevemente sintetizzata nell' immagine in testa, credo nota a diverse persone e, da me scelta perché, corrispondente al mio pensiero sull'argomento delle filiazioni: una persona al centro e quattro intorno e cioè, la sede di Cortona e le filiazioni intorno, accomunati da un anello che li sintetizza in una cosa sola.

Questa è una premessa fondamentale affinché il seguito dello scritto possa essere inteso in questo senso.

Ed ora parliamo della filiazione di Roma.

Lo scopo della filiazione è quello di rispondere alla crescita naturale dell' Accademia che negli anni ha raccolto gli studiosi e gli aspiranti ermetisti provenienti da tutto il territorio italiano. Ad un certo punto si è manifestata l'esigenza di facilitare gli iscritti e gli interessati nei loro luoghi di provenienza ma senza alterare l'intero costruito delle attività in termini di sostanza, ragione per cui, le possibilità che ha la sede di Cortona sono anche le possibilità che ha la filiazione di Roma, di Milano, di Perugia e di Caserta, in termini di conduzione delle attività e di potenza, ma con una forza rinnovata per tutti, giacché moltiplicata la presenza concreta sul territorio. Quindi nel caso specifico, alla filiazione romana afferiscono sia gli studiosi e gli interessati che sono intorno e nella città di Roma, sia quelli stanziati in provincia.

Questa filiazione svolge delle attività rivolte a tutti quelli che sono interessati alla scienza ermetica e decidono di praticarla in prima persona, fornendo loro degli strumenti e un bagaglio di conoscenze, retaggio diretto di una pratica esoterica e filosofica che nel tempo riconduce a chi la fece e la diffuse: Giuliano Kremmerz. Il ciclo di studi infatti è organizzato dalla filiazione, sulla scorta di questi riferimenti diretti, e procede per gradazioni di "crescita naturale" accompagnando lo studioso che lo realizza al il maestro isiacco, partendo da "zero". La filiazione contempla al suo interno un organico che gli consente di svolgere le attività di filiazione e, in concerto con il Vice-Presidente, organizza la vita e il lavoro sia del gruppo, che dei singoli, scandendo alcuni tempi per loro natura plurale.

Durante la vita della filiazione ci sono degli incontri atti a sottolineare l'evoluzione di chi ne fa parte. Questi incontri comuni hanno carattere di regolarità ma non di obbligatorietà.

C'è da dire che la filiazione non è organizzata con degli incontri settimanali regolari per gli iscritti, né con incontri di ritrovo per vedersi come potrebbe accadere in luoghi di aggregazione più noti. Una parte del rapporto fra gli iscritti all' Accademia infatti si espleta anche attraverso rapporti telefonici e telematici.

Gli ascritti conducono il loro studio principalmente in linea individuale, perché lo studioso di ermetismo persegue la sua evoluzione imparando a “guardarsi dentro” per il raggiungimento di un regime di assoluta autonomia. Questa autonomia si acquisisce per gradi e ognuno secondo i propri intenti, ma il discepolo può sempre contare sulla figura di un “fratello più grande” che lo aiuta nei momenti focali senza però mai incidere sulle sue decisioni.

Nelle attività della filiazione rientra anche la pratica terapeutica a distanza attraverso la catena di Myriam alla quale gli studiosi partecipano assiduamente e “pro-salute populi” grazie a cui si sperimenta quel tipo di carità dalla quale non ci aspetta nulla in cambio.

Fra gli strumenti messi a disposizione per gli studiosi c'è il bacino ricco di esperienze e riferimenti che è quello realizzato negli articoli presenti del sito web dell'Accademia, i quali sono un vero proprio momento di “diffusione” per chi vuole saperne non solo da Kremmerz.

A tale scopo è prevista la partecipazione alla vita della filiazione attraverso il contributo in termini di testimonianza diretta delle proprie esperienze ermetiche con la redazione di articoli, commenti, riflessioni sull'ermetismo.

E in ultimo ma non meno importante, la filiazione condivide con chi, conquistandoli, arriva a intuire quei mezzi ermetici attraverso i quali si acquisisce una maggiore conoscenza di se stessi e quindi anche le relative possibilità di realizzazione che in noi sono criptati e custoditi.

Anche a tale scopo è possibile approfondire lo studio dei testi lasciati da Giuliano Kremmerz con una modalità orientata ad un assorbimento propedeutico e rivolto alla pratica ermetica.

Ma che cosa è l'ermetismo isiacco? E' quella capacità dell' intelligenza umana di procedere verso la propria integrazione unitaria attraverso la penetrazione del processo che a questo conduce, utilizzando le forze così come si trovano, mettendo il proprio interiore in uno stato di ricezione per ricevere le impressioni delle forze esteriori. Il termine isiacco è usato come aggettivo perché viene dalla dea Iside che per sua natura è femmina e cioè recettiva. Ma anche per altri motivi che adesso non approfondiamo e rimandiamo invece agli articoli del sito, per chi volesse. Attraverso l'ermetismo isiacco quindi si può imparare ad “ascoltare” e nel contempo adoperare, se capiamo il modo, noi stessi e le forze esteriori. Sviluppare una linea di studio che consente di allargare l'orizzonte dell' uomo animale in quello dell' uomo perfezionabile, che diventa cosciente di essere capace di prendersi e portarsi da una condizione peggiore ad una migliore attraverso lo studio delle proprie possibilità e capacità del corpo fisico e degli altri corpi che lo compenetrano.

Tutto ciò prevede un programma e una pratica che richiede una predisposizione al bene per l'umanità, una determinazione profonda, uno scopo che si allontana dalle logiche del possesso e del dominio sul proprio simile.

La filiazione di Roma esiste in questo senso per chiunque intende intraprendere questo programma di aspirante mago, il quale, al passo con i tempi, può essere praticato dentro “le mura di casa propria” e senza l'obbligo di frequenza né di soldi o altra contropartita in beni materiali.

Attualmente e in forma provvisoria, la sede degli incontri è quella messa a disposizione da una persona facente parte dell'organico e dislocata appena fuori Roma. Per gli incontri individuali, di volta in volta si stabilisce un luogo convenuto dagli attori dell'incontro. Per i riferimenti di posta elettronica e scrivere alla filiazione si può usare l'indirizzo presente nel sito dell' Accademia, alla sezione “Contatti”: Vicepresidente Filiazione di Roma. Per chi volesse incontri di approfondimento sulle attività, o vuole avvicinarsi alla strada ermetica può scrivere all' indirizzo di posta. Nessuno verrà lasciato senza risposta.

A presto.

*Il Vicepresidente della Filiazione di Roma*